

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

Indice generale

PREMESSA.....	1
INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	2
1.1 FONDAMENTO GIURIDICO IN BASE AL QUALE LE CAMERE DI COMMERCIO POSSONO DETENERE PARTECIPAZIONI.....	2
1.2 NORMATIVA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	3
2 LA SITUAZIONE ATTUALE DELLE PARTECIPAZIONI.....	4
2.1 QUADRO AL PRIMO GENNAIO 2015.....	4
2.2 Le razionalizzazioni già effettuate e quelle in corso.....	5
3 IL PIANO: IMPOSTAZIONE.....	5
3.1 la relazione tecnica ED I SUOI ESITI.....	5
3.2 OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO.....	6
4. CRONOPROGRAMMA.....	7
5 I RISPARMI.....	8
5.1 Oneri e benefici nel triennio 2011-2013.....	8
5.2 QUALI VOCI DI COSTO CONSIDERARE PER DETERMINARE I RISPARMI.....	9
5.3 RISPARMI PREVISTI.....	10
CONCLUSIONI.....	10

PREMESSA

Il presente Piano Operativo è stato predisposto in adempimento alle disposizioni di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 612, stabilenti l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di "un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute..." con l'obiettivo di valutare l'eliminazione di società e di partecipazioni non più indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o la razionalizzazione o l'efficientamento delle stesse.

A tal fine il piano è stato redatto entro la data del 31 marzo 2015, per essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Lucca.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1 FONDAMENTO GIURIDICO IN BASE AL QUALE LE CAMERE DI COMMERCIO POSSONO DETENERE PARTECIPAZIONI

Le Camere di Commercio, in base all'art. 1 comma 1 della Legge 580/1993 e ss. mm. ii., "sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.". Scendendo ulteriormente nel dettaglio l'art 2 comma 1 e 2 della Legge 580/1993 e ss. mm. li, recita così" le Camere di Commercio svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, esercitano, inoltre, le funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà". Tra i mezzi a disposizione delle Camere di Commercio per assolvere alla loro missione vi è anche la costituzione di partecipazioni; infatti l'art 2 comma 4 della Legge 580/1993 e ss. mm. ii. dispone che le Camere di Commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Lo Statuto della Camera di Commercio di Lucca ha recepito ed ulteriormente dettagliato questa normativa. In particolare l'art. 27 dispone quanto segue:

Art. 27

Partecipazioni

- 1. La Camera di Commercio assume iniziative per la costituzione o per la partecipazione a società, enti, consorzi aventi personalità giuridica e a fondazioni. Può costituire o partecipare ad altre forme associative che non comportino assunzione di responsabilità illimitata e che abbiano per oggetto obiettivi ed iniziative rilevanti ai fini della promozione di attività di interesse economico per le imprese operanti nella circoscrizione di competenza. Ai fini della partecipazione, la Camera deve effettuare le opportune verifiche di compatibilità e di inerenza alle proprie finalità istituzionali.*
- 2. La partecipazione della Camera di Commercio è preferibilmente rivolta verso soggetti che prevedono la sottoposizione a revisione contabile.*
- 3. La partecipazione ai soggetti di cui al comma 1 che prevedano il pagamento di contributi annuali o straordinari di gestione, deliberati dai propri organi, non è consentita, se non quando sia espressamente previsto che l'obbligo di pagamento del contributo sia vincolante per la Camera soltanto dopo l'approvazione della Giunta, ovvero quando sia possibile esercitare*

immediatamente incondizionato diritto di recesso dell'ente.

1.2 NORMATIVA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il presente piano, come accennato, intende adempiere a quanto previsto dall' art. 1 comma 611 della legge 190/2014 che dispone quanto segue:

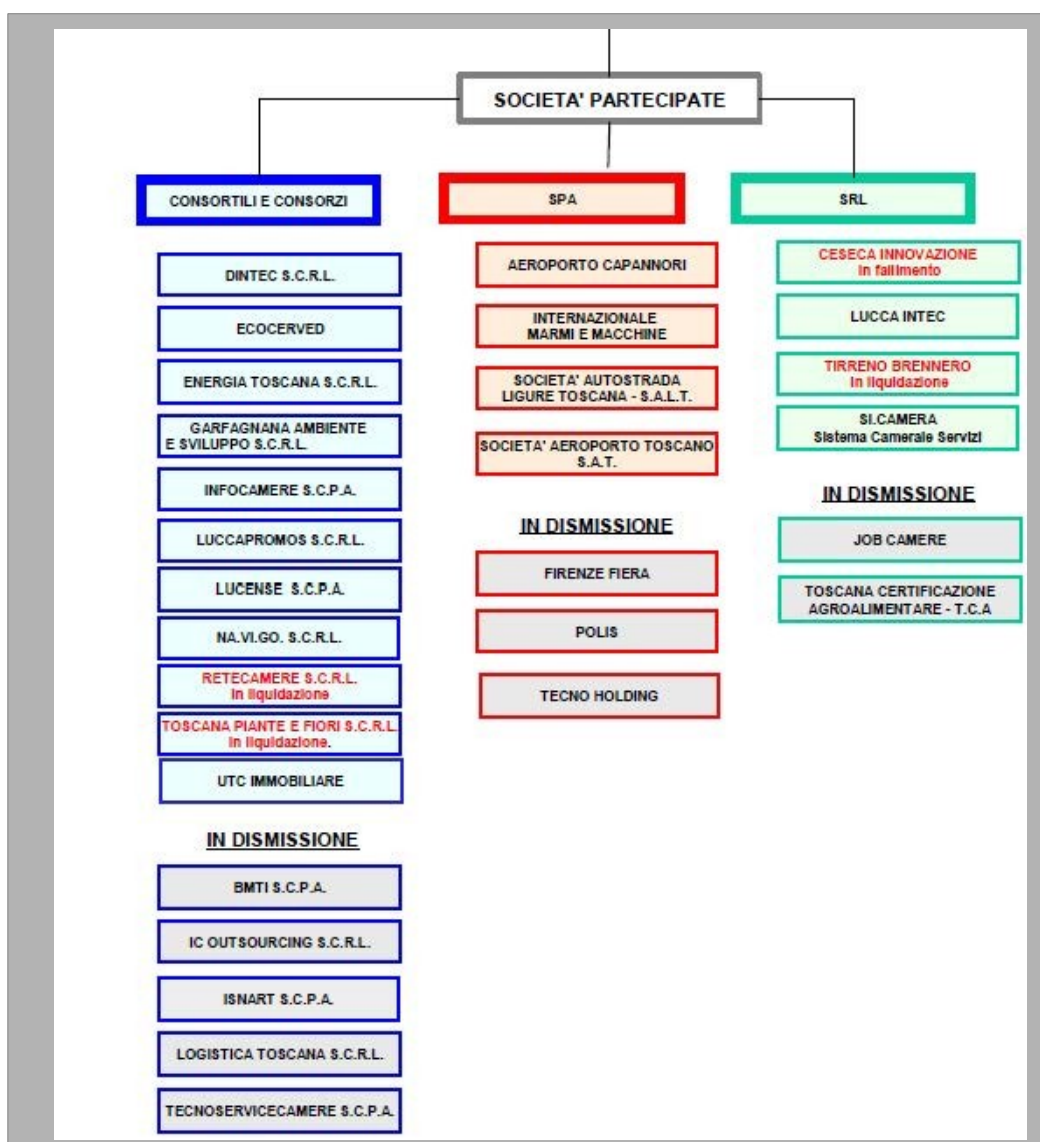
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

2 LA SITUAZIONE ATTUALE DELLE PARTECIPAZIONI

2.1 QUADRO AL PRIMO GENNAIO 2015

La Camera di Commercio di Lucca, al 1° gennaio 2015, deteneva partecipazioni in 29 società delle quali 10 in fase di dismissione.



Inoltre, come emerge dallo schema sopra riportato, tre società sono in liquidazione ed una ha in corso una procedura fallimentare, pertanto il presente piano riguarda le altre 25 società.

Una breve presentazione delle società è contenuta nell'allegato 1 che riporta i dati da pubblicare ai fini della normativa sulla Trasparenza; in esso è contenuto anche uno schema dal quale emergono le partecipate indirette così come risulta anche dalla dichiarazione annuale al Ministero dell'Economia e della Finanza.

2.2 LE RAZIONALIZZAZIONI GIÀ EFFETTUATE E QUELLE IN CORSO

L'anno scorso la Camera di Commercio di Lucca, sfruttando l'opportunità offerta dalla legge di Stabilità per il 2014, ha effettuato una ricognizione delle società produttrici di beni e servizi ed ha dichiarato 12 partecipazioni "non strettamente necessarie" allo svolgimento delle funzioni istituzionali. Per una di esse (Lucca Fiere e Congressi spa) non si è proceduta all'asta pubblica in quanto è stata ceduta alla Lucca Holding spa in virtù di un' Accordo di Programma con il Comune di Lucca; per le altre 11 si è proceduta all'asta pubblica che è andata deserta. Per una di esse (Agroqualità spa) successivamente si è ricevuta un'offerta da Unioncamere Nazionale e si è proceduto alla vendita in data 23 dicembre 2014. Per un'altra (TCA srl) c'è stata l'aggiudicazione provvisoria alla Camera di Commercio di Siena, successivamente è pervenuta un'offerta in prelazione ed a breve si procederà alla vendita in maniera uguale alla Camera di Commercio di Siena ed a Pro. Agri. To.

Per le altre 9 è stata richiesta la liquidazione della quota alla società; in alcuni casi abbiamo ricevuto delle risposte dagli enti interessati che possono dividersi in due gruppi:

- opposizione alla procedura;
- invito a ripensarci.

Il primo caso riguarda Borsa Merci Telematica scpa, Tecno Holding spa e Tecnoservice camere scpa. Per Borsa Merci Telematica spa si prevede un contenzioso in quanto, oltre a negare la possibilità di applicare la legge di Stabilità 2014, non permette in alcun modo il recesso. Tecno Holding spa e Tecnoservice camere scpa, invece, pur contestando l'applicazione della normativa, hanno deciso di aprire una procedura di acquisto di azioni proprie.

Il secondo caso riguarda IC Outsourcing scpa e Jobcamere srl che, sottolineando l'aspetto del loro essere in house, invitano la Camera di Commercio di Lucca a partecipare all'Assemblea ed alla costruzione di un nuovo programma di sviluppo; dato che la Camera di Commercio di Lucca non intende o non può acquistare beni o servizi da questi soggetti, l'invito sarà declinato.

3 IL PIANO: IMPOSTAZIONE

3.1 LA RELAZIONE TECNICA ED I SUOI ESITI

Il presente Piano si basa sulla Relazione tecnica richiesta dalla normativa stessa; essa si compone di due parti: la prima, più sintetica, punta a dare un quadro generale della situazione attuale delle partecipazioni camerali e tiene conto anche di quelle in fase di dismissione e delle partecipate indirette così come risultano dalla dichiarazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze. La seconda, invece, contiene schede specifiche solo per le società che nell'ottobre scorso sono state considerate "strettamente necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali" al fine di mettere in evidenza eventuali altre razionalizzazioni possibili dopo quelle già decise nei mesi scorsi.

Sulla base di questo documento, pertanto, il piano è stato impostato su due filoni: dismissioni da concludersi entro il 31 dicembre 2015; possibili altre razionalizzazioni delle partecipazioni societarie. Nel primo filone rientrano tutte quelle società dichiarate "non strettamente necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali" e per le quali, allo stato attuale, non si è ancora individuato un compratore o non si è ancora ottenuta la liquidazione della quota societaria.

Nel secondo filone rientrano, invece, le società che, in base alla relazione tecnica, sono state ritenute “strettamente necessarie” ma non “indispensabili” in quanto non ricadono in una delle seguenti casistiche:

- produzione di beni e servizi di cui la Camera di Commercio non può fare a meno;
- esercizio di attività rilevanti o potenzialmente tali per il territorio ma per le quali la redditività non è tale per cui non si attirano capitali privati;
- esercizio di attività rilevanti per il territorio per le quali è importante la presenza di soci pubblici nella compagine sociale al fine di temperare il perseguimento di interessi privatistici con l'interesse generale.

Sulla base della relazione tecnica sono state, pertanto, individuate le seguenti società come oggetto del presente piano:

Borsa Merci Telematica Italiana sapa, IC Outsourcing srl, Isnart sapa, Job Camere srl, Logistica Toscana srl, Polis spa, Tecno Holding spa, Tecnoservicecamere sapa, UTC Immobiliare e servizi srl.

Per quanto riguarda le partecipate indirette il presente piano non contiene alcuna azione in quanto trattasi di partecipazioni inferiori al 1%; gli unici effetti si hanno sulle partecipazioni indirette dovute a società per le quali è stata deliberata la dismissione: partecipazione indiretta in Jobcamere srl tramite IC Outsourcing scarl, partecipazione indiretta in Sistema camerale servizi srl tramite Isnart sapa.

Tale scelta è dovuta al fatto che vista l'esiguità della partecipazione sia nella società madre che nelle eventuali figlie, la richiesta alla società madre di adottare misure di razionalizzazione verso le eventuali società figlie resta nelle competenze dei soci che hanno un maggior peso nella compagine sociale delle società madri.

3.2 OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO

La normativa richiede che il presente piano deve essere realizzato entro il dicembre 2015, pertanto una volta individuate le società sulla base della relazione tecnica è stata fatta una valutazione di fattibilità per capire, in base agli statuti ed alla normativa settoriale, quali azioni era possibile realizzare nel breve periodo come tappe intermedie di un obiettivo di medio/lungo periodo. In base a queste considerazioni sono state individuati i seguenti soggetti per ciascuno dei quali si riporta l'obiettivo finale e l'azione prevista per questo piano; talvolta, per i motivi sopra esposti, non coincidono.

Società	Obiettivo	Azione per il Piano
Borsa Mercati Telematica Italiana scpa	Recesso	Azioni per arrivare ad una composizione del contenzioso con le Camere di Commercio che vogliono recedere anche tramite accordi all'interno del sistema camerale
IC Outsourcing srl	Dismissione	Ottenere la liquidazione della quota
Isnart scpa	Dismissione	Ottenere la liquidazione della quota
Job Camere srl	Dismissione	Ottenere la liquidazione della quota
Logistica Toscana srl	Dismissione	Liquidazione della quota da parte della società o vendita ad altro socio
Polis spa	Dismissione	Liquidazione della quota da parte della società o vendita ad altro socio
Utc Immobiliare servizi srl	Dismissione o riduzione costi	Invitare la società e l'Amministratore ad adottare misure di riduzione dei costi e avviare un percorso in sede di organi di UTC e all'interno della società in merito alla realizzazione di operazioni straordinarie entro il corrente anno.

Tabella 1: Individuazione società, obiettivi a medio periodo, azioni a breve

4. CRONOPROGRAMMA

Società	Azione per il Piano	Cronoprogramma
Borsa Mercati Telematica Italiana scpa	Composizione controversia	Entro giugno 2015 ricognizione camere potenzialmente interessate Entro dicembre proposta alla società
IC Outsourcing srl	Dismissione	Maggio 2015 Sollecitare la liquidazione della quota dopo l'approvazione del Bilancio 2014 e la nomina dei nuovi organi
Isnart scpa	Dismissione	Maggio 2015 Sollecitare la liquidazione della quota dopo l'approvazione del Bilancio 2014
Job Camere srl	Dismissione	Maggio 2015 Sollecitare la liquidazione della quota dopo l'approvazione del Bilancio 2014 e la nomina dei nuovi organi
Logistica Toscana srl	Dismissione	Giugno 2015 Dopo la nomina della nuova Giunta

		della Regione Toscana verificare la possibilità di acquisto delle quote camerale da parte della Regione Toscana. In caso affermativo avvio delle procedure stesse, altrimenti sollecitare la liquidazione della quota da parte della società
Polis spa	Dismissione	Maggio 2015 dopo l'approvazione del Bilancio 2014 verificare la possibilità di acquisto delle azioni da parte della Lucca Holding spa. In caso positivo avvio delle procedure altrimenti sollecitare la liquidazione della quota da parte della società
Utc Immobiliare servizi srl	Invitare la società e l'Amministratore ad adottare misure di riduzione dei costi e avviare un percorso in sede di organi di UTC e all'interno della società in merito alla realizzazione di operazioni straordinarie entro il corrente anno.	Aprile – Maggio 2015 sulla base del bilancio 2014 concordare con gli altri soci una lettera per l'Amministratore volta a fornire indirizzi per la riduzione dei costi.
		Entro settembre 2015 porre all'ordine del giorno della Giunta UTC eventuali operazioni straordinarie in merito alla società.

Tabella 2: Individuazione azione per il piano e relativo cronoprogramma

5 I RISPARMI

5.1 ONERI E BENEFICI NEL TRIENNIO 2011-2013

Nella tabella sotto riportata è indicato quanto la Camera di Commercio di Lucca ha corrisposto, nel periodo 2011-2013, alle società partecipate interessate dal presente piano e dalle razionalizzazioni iniziate l'anno scorso; il dato utilizzato è quello dichiarato al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'adempimento relativo al Consoc tranne che per Logistica Toscana ed Isnart; in questi casi il dato Consoc, che si basa sul consuntivo della Camera di Commercio, risulterebbe sfalsato perchè avendo la Camera di Commercio una contabilità economica il consuntivo non tiene conto di quote consortili di competenza dell'esercizio ma pagate dopo.

SOCIETA'	ONERE 2011	ONERE 2012	ONERE 2013	ANDAMENTO	NOTE
Borsa Merci Telematica scpa	7.424	8.315	8.315	in aumento	dismissione avviata nel 2014
Firenze Fiera spa	13.518	12.923	17.182	in diminuzione	dismissione avviata nel 2014
IC Outsourcing scrll	3.173	5.236	3.519	in diminuzione	dismissione avviata nel 2014
Isnart	1000	3500	4000	In aumento	dismissione avviata nel 2014
Jobcamere srl	1.064	0	2.956	in aumento	dismissione avviata nel 2014
Logistica Toscana	5.455	3429	4249	In aumento	dismissione avviata nel 2014
Polis	0	0	0	stazionario	dismissione avviata nel 2014
Tecno Holding	0	0	0	stazionario	dismissione avviata nel 2014
Tecnoservice camere	0	0	0	stazionario	dismissione avviata nel 2014
U.T.C. Immobiliare e servizi scrll	600	600	600	stazionario	

Tabella 3: Oneri complessivi triennio 2011-2013 per le società partecipate interessate da processi di razionalizzazione

Tecno Holding spa, però, rappresenta anche un'entrata per la Camera di Commercio e qui di seguito riportiamo l'andamento dei dividendi erogati negli ultimi tre anni.

SOCIETA'	DIVIDENDO 2011	DIVIDENDO 2012	DIVIDENDO 2013
Tecno Holding	2315	1916	191

Tabella 4: Dividendi erogati nel periodo 2011-2013 da società interessate da processi di razionalizzazione

5.2 QUALI VOCI DI COSTO CONSIDERARE PER DETERMINARE I RISPARMI

L'onere riportato nella tabella 4, però, fa riferimento a varie fonti: contratti di servizio, trasferimenti in conto capitale, trasferimenti in conto esercizio, concessione di crediti, copertura di disavanzi o perdite, acquisizione di quote societarie, aumenti di capitale. Queste ultime tre voci solo per quanto riguarda il 2013.

Per determinare l'effettivo possibile risparmio abbiamo considerato solo i trasferimenti in conto capitale e conto esercizio; è stato fatto un ragionamento legato alla riduzione del rischio di accantonamento obbligatorio previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014

5.3 RISPARMI PREVISTI

Il bilancio consuntivo 2014 non è ancora approvato per cui la stima del risparmio si basa sui dati 2013 corretti rispetto ad eventuali quote consortili di competenza dell'esercizio 2013 ma pagate nel 2014.

La tabella qui sotto riassume i possibili risparmi

SOCIETA'	Risparmio stimato	Anno di realizzo	Nota
Borsa Merci Telematica scpa	8315	incerto	Il 2015 è il primo anno che non si paga la quota consortile ma contenzioso in corso.
Firenze Fiera spa	0		L'onere riguarda un'acquisizione di servizio legato ad un evento fieristico . Ci sarà un risparmio se si deciderà di non partecipare più alla fiera e non perchè non siamo più soci.
IC Outsourcing srl	0	0	
Isnart	4000	2015	Non si paga più la quota consortile che negli ultimi anni è sempre stata deliberata con la maggiorazione
Jobcamere srl	0		Il risparmio è dovuto al fatto che si è deciso di non avere più forme di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato e non perchè non siamo più soci.
Logistica Toscana srl	4500	2015	Quota consortile
Polis	0		
U.T.C. Immobiliare e servizi srl	600	2016	Quota consortile
Totale risparmio presunto	17415		

Tabella 5: Previsioni di risparmio

CONCLUSIONI

Il presente Piano, come si evince dalla tabella sopra riportata, dovrebbe permettere un risparmio di 17.415,00 dei quali 16.815,00 euro dovuti ad attuazione di decisioni di razionalizzazione già prese.

Il condizionale è però d'obbligo in quanto almeno per la Borsa Merci Telematica è molto probabile un contenzioso sulla legittimità della cessione.

Per completezza d'esposizione si ritiene opportuno mettere in evidenza il fatto che la dismissione di UTC Immobiliare e Servizi scrl riduce il rischio di accantonamenti previsti dalla Legge di Stabilità 2014 ed, inoltre, riduce la quota che la Camera di Commercio di Lucca è tenuta a versare a Unioncamere Toscana.

Infine va considerato il risparmio in termini di tempo legato ai numerosi adempimenti in merito alle società partecipate tra i quali ricordiamo la nuova dichiarazione unificata (consoc e mef) sul portale del Tesoro, le verifiche per gli eventuali accantonamenti con le attività conseguenti, gli adempimenti previsti dalla normativa sulla Trasparenza.